



GRUPPO
Intesa Sanpaolo

FisacInform@

IntesaSanpaolo

AREA PUGLIA

ON AIR...ON COSA????

La vicenda del lancio della Piattaforma ON AIR sembra l'ennesimo episodio di una evidente confusione che regna, ormai, nei comportamenti aziendali e nelle modalità di comunicazione al Personale.

Riepiloghiamo giusto per amore di sintesi.

In data 09/04/2013 viene messo a disposizione il portale ON AIR "per la gestione e lo sviluppo professionale delle persone del Gruppo", con tanto di presentazione delle grandi occasioni su Intranet. Segue mail a tutti i colleghi del Direttore Generale delle Banche dei Territori nonché del Banco di Napoli, Dr. Castagna. L'enfasi con cui viene presentata la Piattaforma deriva dall'importanza del progetto che permetterà, tramite l'autocompilazione, di censire le conoscenze professionali, segnalare esperienze lavorative pregresse e competenze maturate in ambiti extra-aziendali, e tramite l'autocandidatura, di costituire "Bacini di persone", cui attingere per le diverse esigenze organizzative future.

Nella mail si evidenzia che la compilazione della "Carta d'identità professionale" è "**richiesta a tutti i colleghi**", mentre quella della sezione "Mi candidato" è "**affidata alla volontà della singola persona**".

In data 30/04/2013 viene inoltrata mail di sollecito "**ad adempiere quanto prima al dovere aziendale,...professionale...da considerare prioritario**" da parte del Capo Area Puglia Dr. D'Oria il quale, sottolineando l'importanza della straordinaria novità, ribadisce che la compilazione della Carta d'identità professionale è "**obbligatoria per tutti da policy aziendale**", mentre quella di "Mi candidato" "**fortemente consigliata**".

E da qui seguono giornalieri e pressanti "inviti" ad ottemperare a quanto richiesto che ogni Direttore ha declinato con le più personali e variegate modalità.

In data 08/05/2013 infine, l'Azienda stessa ribadisce in un incontro con i Sindacati quello che gli stessi avevano ripetutamente osservato, e cioè che non vi è, né può esservi, nessun obbligo alla compilazione di nessuna delle due sezioni, e che resta, quindi, nella libera volontà del singolo collega, aderire all'iniziativa aziendale.

A parte sottolineare il giudizio positivo dell'iniziativa nel momento in cui essa serve ad eliminare pregiudizi nel proporsi e nell'attingere a persone competenti e disponibili a mettersi in gioco, e a stabilire un contatto più diretto di comunicazione, riteniamo fondamentale attuare dei processi di trasparenza nello sviluppo del progetto stesso. Tale trasparenza si impone già nella comunicazione delle iniziative aziendali la quale, per essere efficace, deve essere **REALE, DIRETTA E CHIARA riguardo soprattutto alla volontarietà o all'obbligatorietà delle stesse.**

I colleghi, infatti, in questa occasione, legittimamente hanno ritenuto che l'iniziativa fosse obbligatoria, viste le figure apicali aziendali coinvolte nella comunicazione, salvo poi scoprire, in concomitanza con la chiusura della stessa (solo successivamente prorogata), ed esclusivamente grazie ad un comunicato sindacale diffuso a seguito di una precisazione dell'Azienda, che invece obbligatoria non lo era!

Non siamo già abbastanza oberati da mille incombenze, già abbastanza confusi da comunicazioni ambigue, non chiare ed univoche, da aggiungere un ennesimo atteggiamento "schizofrenico" su un argomento, tra l'altro, che dovrebbe coinvolgere e motivare, invece che depistare e confondere?

Le numerose richieste di chiarimento pervenute al Sindacato da parte dei colleghi, in particolare per il sospetto di eventuali ripercussioni negative a seguito della compilazione, danno l'idea del clima interno sempre più deteriorato e di come l'Azienda debba rivedere le modalità di comunicazione e di relazione con il Personale.

Invitiamo l'Azienda ancora una volta ad usare la stessa TRASPARENZA e LEALTA' che giustamente richiede ai colleghi proprio per lo sviluppo e la motivazione del Personale che dice di voler conseguire con tali iniziative!

Bari, 13 maggio 2013